

Il giallo di Suzzara, si cerca l'arma del delitto

L'omicidio dell'ex bidello ucciso nel garage di casa. L'agguato: due colpi di pistola alla testa. Oggi l'autopsia

MANTOVA Due colpi di rivoltella uno all'altezza della tempia e uno alla fronte. Nessuna traccia dei bossoli né dell'arma del delitto. Queste, fino al momento, sono le uniche certezze riguardo alla morte del 79enne Francesco Capuano, vedovo, bidello in pensione originario di Napoli e da alcuni anni residente a Suzzara, in provincia di Mantova, insieme ai figli. Un delitto che per ora rimane avvolto dal mistero: non è chiaro quale possa essere il motivo dell'omicidio e soprattutto chi ne sia stato l'autore.

La vicenda

● **Martedì** Francesco Capuano, 79 anni, esce di casa con la figlia per fare la spesa

● **La donna** mentre in casa qualche istante, mentre il padre l'aspetta in macchina nel garage

● **Quando** torna in garage, la figlia trova il padre ucciso da 2 colpi alla testa

che viveva con padre. Capuano e la donna, la mattina di martedì scorso, stavano per andare a fare la spesa. Entrambi erano scesi in garage per usare in auto, quando la giovane si sarebbe resa conto di aver dimenticato qualcosa in casa. Rientrata in uno degli appartamenti della palazzina al civico n. di via Biellese, sarebbe tornata in garage nel giro di qualche istante. Arrivata all'automobile, però, avrebbe trovato suo padre ormai privo di vita, riverso sul sedile del passeggero, ucciso dai due colpi di arma da fuoco.

Il 79enne tra l'altro aveva alcuni problemi di deambulazione e per spostarsi aveva bisogno di aiuto. Nessuno - nemmeno i vicini o qualche passante - si sarebbe accorto di nulla, tantomeno avrebbe



La vittima
Francesco Capuano, 79 anni, originario di Napoli. È stato ucciso martedì

ore hanno a lungo ascoltato la figlia della vittima che suo fratello, che pure abita a Suzzara sebbene in un altro quartiere. Tra l'altro, in zona non sarebbero presenti telecamere che possano fornire appigli utili per le indagini. In altre parole, non è ancora per nulla chiaro chi possa

La figlia

Uscita con il padre è tornata nell'alloggio qualche istante per poi scoprire il cadavere

aver ucciso e per quale motivo il bidello in pensione. Francesco Capuano era incensurato e, almeno secondo i primi accertamenti, non avrebbe avuto trascorsi tali

da avere «nemici» o qualcuno che potesse avercela con lui. In ogni caso, i militari stanno scavando anche nel suo passato. Sulle prime si potrebbe pensare ad un agguato, di cui però al momento non si riescono a trovare le ragioni. Naturalmente sotto la lente d'ingrandimento c'è proprio il racconto della giovane, ultima persona a vedere il padre in vita e prima a trovarlo ormai senza vita. Oggi, alla camera mortuaria dell'ospedale di Mantova, verrà eseguita l'autopsia che potrebbe fornire qualche elemento utile alle indagini e a sbrogliare quella che al momento appare come una massiccia decisamente intricata, alla quale non si è ancora riusciti a trovare un perché.

Giovanni Bernardi
© SIMONETTA PIRELLA/AGF

La Giustizia in difficoltà

I pensionati-volontari della Procura di Varese «Senza di loro impossibile tenere aperti gli uffici»

di **Andrea Camurani**

VARESE Gli ultimi arrivati proprio poco prima di Natale, quasi un dono sotto l'albero della Procura, sono quattro pensionati iscritti all'Associazione nazionale carabinieri in congedo che si sommano ad altri 15 pensionati già inquadrati tra le file dei volontari. Per molti una vita passata con la divisa anche in compiti delicati come l'Antiterrorismo, o le operazioni di «Ops» (che sta per «Osservazione, controllo e pedinamento»), ma oggi alle prese con l'emergen-



La coda Cittadini che attendono di entrare negli uffici della Procura di Varese

za per lavorare in Svizzera devono presentare certificati penali erogati proprio dal Casellario che diventa dunque servizio essenziale (spesso si assiste ad una coda di decine di metri: a volte «esce» dal tribunale con utenti in fila anche al freddo proprio per ottenere i certificati richiesti).

Ma è solo uno degli esempi di come i «buchis» fra gli effettivi a Varese stiano mettendo sotto stress l'operatività degli uffici. «Abbiamo una pianta organica di 37 lavoratori e di questi posti ben 18 risultano scoperti. Una situazione più volte rappresentata al Ministero, senza ricevere risposta. Nel mese di giugno ho persino emesso un bando per il distacco di dipendenti pubblici di altri enti che non ha sortito alcun effetto», spiega il procuratore. Una richiesta d'aiuto a cui hanno risposto carabinieri, ma anche finanzieri e forestali in congedo iscritti ad «Assoarmas».

L'impegno di volontari non è una novità assoluta, tanto che esiste un accordo del 2017 fra Procura e «Anc» rinnovato e implementato all'arrivo del nuovo procuratore. Prima due volontari, a marzo; poi, con il passare dei mesi altre adesioni. Un processo reso virtuoso grazie al passaparola che ha portato ad oggi ben 15 unità affidate a casellario giudizi-



le, ufficio «ricezione atti», ufficio udienze, giudice di Pace, o al protocollo. I turni sono di otto ore, due o tre giorni la settimana. Inoltre, parte dello stesso lavoro della polizia giudiziaria sono state dirottate a mansioni amministrative. Una situazione «lim» per scongiurare la paralisi. A questo si somma la carenza di Sostituti che sono solo quattro, la metà dei pubblici ministeri previsti e che stanno lavorando allo stremo fisico.

Roberto Leonardini, presidente dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo di Varese è il coordinatore dei volontari che nei momenti di crisi (come durante la pandemia, per esempio) sono entrati in azione: «Ancora una volta l'arma dei carabinieri dimostra che anche in congedo può essere utile per le istituzioni e la comunità».

DENTI FISSI in 24H

con la sedazione cosciente

SCOPRI LE NOSTRE ECCELLENZE
dottorflocchi.com

Implantologia
Ortodonzia
trasparente
Faccette dentali

P PARCHEGGIO GRATUITO
Via Tartini 26 a 2 minuti a piedi dallo Studio

LO STUDIO È ATTEZZATO PER ACCOGLIERE CON IL MASSIMO COMFORT I PAZIENTI DISABILI



**Piazza Dergano, 9
20158 Milano**
PRENOTA LA TUA VISITA
+39 02 69005489

info@dottorflocchi.com

Dr. San. Carlo D. Flocchi / Iscr. Albo dei Ord. Med. - Odontoiatri di MI n. 473



Al lavoro Alcuni pensionati in servizio

za dettata dalla mancanza di personale che si combina alla grande mole di lavoro degli uffici requirement del tribunale. Una tempistica perfetta a palazzo di giustizia di Varese dove il compito di nocchiero spetta ad Antonio Gustapane, procuratore pubblico della procura reale prese con una mancanza di personale spaventosa e che assicura continuità al servizio dei vari uffici solo grazie all'ausilio dei volontari. Non usa mezzi termini Gustapane (giunto a Varese a inizio 2024 da Bologna, dove ha seguito indagini sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria e sull'omicidio del giulioverista Marco Biagi): «Senza i volontari non sarei in grado di tenere aperti il casellario giudiziario». Una frase che per i non addetti ai lavori può suonare come fatto secondario ma non per il Varese, sotto, terra di frontaliere che